

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La discussione parlamentare sulla gravità della situazione interna ha sviato la pubblica attenzione dagli avvenimenti esteri, sebbene essi sieno di non lieve importanza. Riassumiamoli brevemente.

La guerra dell'Afghanistan procede con varie vicende, ora favorevoli, ora contrarie per gli Inglesi; i quali non avranno in nessun caso molto di che rallegrarsi della loro vittoria, che non sarà senza molta spesa di vite e di denaro e, se vendicherà l'onore della potenza imperante nelle Indie, forse le procaccierà nuovi imbarazzi, per quella fatalità, che le s'impone di dover procedere ancora dopo fatto un primo passo sulla via delle conquiste, delle quali se ne parla già come di cosa inevitabile. L'apertura del Parlamento di Londra passò più liscia che non si dovesse credere dopo i discorsi di vivissima opposizione fatti prima dal Gladstone ed altri del partito liberale. Ciò è dovuto al carattere patriottico dell'Opposizione inglese, che nei grandi interessi dello Stato guarda più a questi che a salvare il partito. Ma non tutti i gruppi sono ancora venuti al pettine, e bisognerà riaprire il libro del debito pubblico, essendo anche diminuite di parecchi milioni di lire sterline le rendite dello Stato, a tacere dei guadagni dei privati nell'industria e nel commercio. Sarà una questione di chi dovrà pagare le spese della guerra dell'Afghanistan, se cioè la Gran Bretagna, o l'Impero indiano.

Si vantarono i risultati ottenuti a Cipro, dove gli Inglesi, come nell'Egitto, fanno da padroni assoluti, senza punto rispettare i diritti acquisiti delle altre potenze.

Lord Beaconsfield promise al Parlamento, che il trattato di Berlino sarà osservato: ma si tratta sempre del futuro, che in quanto al presente non lo è punto. Si crede però che la diplomazia inglese sia giunta a persuadere la Porta, che un accomodamento colla Grecia è una necessità. Ma la Grecia vorrebbe tutto quello che venne disposto a suo favore nel trattato di Berlino. Nel frattempo avvenne all'improvviso un nuovo cambiamento di Ministero, con uno dei soliti colpi di scena che vengono dall'Harem; cosicché non si sa, se quello che è stabilito oggi varrà per domani. Le riforme dell'Asia Minore non procedono punto. Della Costituzione non se ne parla più. Nella Siria si agitano gli autonomisti, come nella Albania. La così detta Lega Albanese tratta colla Porta come se fosse uno Stato autonomo, però mettendo a sua disposizione, a certi patti, le sue schiere. La questione col Montenegro per Podgorizza è lungi dall'essere appianata.

La Russia, anche per bocca dello Czar, che si dimostra melancolico per le interne turbolenze, e raccomandando il figlio forse sente di essere malato e che non avrà lunga vita, e secondo alcuni potrebbe essere indotto ad abdicare, promette di avere mire pacifiche e di voler osservare il trattato di Berlino; ma però fa sentire, che non cesserà la sua occupazione, prima che abbia regolato i suoi conti per le spese della guerra colla Porta, e alla sua volta non ha e non potrebbe trovarsi i danari per questo. La Porta accenna ad accordarsi anche coll'Austria; la quale vuole occupare anche Novibazar, e crede di poter osservare il trattato di Berlino tenendo le province occupate, finchè la Porta stessa le offra quelle guarentigie e quei compensi che le sono dovuti. Ciò significa, che la occupazione dovrà durare in perpetuo, se avrà la forza di mantenerla. Il generale Filippovich almeno lo disse francamente.

La politica dell'Andrássy, che non seppe per le sue tergiversazioni e per i suoi sottintesi acquistare la fiducia di nessuno, è più oppugnata ancora a Vienna che a Pest; e le Delegazioni e le Diete fanno le difficili soprattutto nell'accordare i nuovi milioni. Le diverse nazionalità del bipartito Impero si trovano sempre le une contro le altre; ma forse coloro che guidano la politica estera contano sull'equilibrio delle opposizioni per poter fare quello che vogliono.

I principi di Rumenia e di Serbia, ora dichiarati indipendenti, pensano intanto a prendera possesso dei paesi loro assegnati.

Mentre si convoca a Vienna il Reichsrath, l'imperatore di Germania tornò a Berlino sotto il beneficio d'una specie di stato d'assedio parziale, e riprende la guida degli affari.

Nella Francia la Repubblica cerca consolidarsi; e così il Canovas nella Spagna. Il presidente degli Stati Uniti mette in vista nel suo messaggio il pagamento di una parte del debito ed il ritorno alla valuta metallica, non essendo però ancora bene sicuro di riuscirvi colla opposizione dei democratici.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INSEZIONI

Inserzioni nella erba pagina cent. 25 per linea, Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano manoscritte.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., dal librario Giuseppe Frassonetti in Piazza Garibaldi.

**PARLAMENTO NAZIONALE
(Camera dei Deputati)**

Seduta del 7 dicembre.

Si prosegue la discussione relativa alle interpellanze concernenti la politica interna e le condizioni di pubblica sicurezza.

Giuseppe Romano, e Bonacci dichiaransi soddisfatti delle risposte date dai Ministri alle loro interpellanze ed hanno pienissima fiducia in essi.

Mari rammenta le principali obbiezioni che egli sollevò contro la politica interna seguita dal Ministero, alle quali ritiene non siasi risposto sufficientemente. Associasi pertanto alla risoluzione di Minghetti.

Finzi chiamasi pur esso non soddisfatto delle spiegazioni date dai ministri e protesta che gli dovere doverne disapprovare la condotta.

Crispi parimenti non può ammettere come soddisfacenti le giustificazioni addotte dal Ministero. Reca le ragioni che gli impongono di dissentire da esso e massimamente dal Ministro dell'interno. Presenta per conseguenza una risoluzione in cui dice si che la Camera, convinta che senza provvedimenti eccezionali si possa e debba mantenere la pubblica tranquillità, invita il ministero ad applicare le leggi vigenti.

Il Ministro Bonelli chiamasi lieto di avere avuto occasione di accogliere i sentimenti di fiducia ed affetto espressi in questa discussione dalle varie parti della Camera verso l'esercito e ne rende grazie. Soggiunge che egli trovò l'esercito disciplinato e devotissimo al Re ed alla Patria e inaccessibile ad ogni seduzione e corruzione. Afferma che esso, come non dev'essere mai dal retto sentiero, non dev'essere mai, e dice che gli corre pure obbligo e dovere di rendere solenne omaggio al corpo degli ufficiali per l'istruzione lo zelo nel servizio, la devozione alle patrie istituzioni, essendo così essi di esempio efficacissimo all'esercito. (Molti applausi da varie parti della Camera accolgono queste dichiarazioni del ministro).

Deteringatosi poi che la discussione sulle risoluzioni proposte abbia già lunedì, sospesesi per mezz'ora la seduta.

Ripresa la seduta discutesi il progetto di legge diretto ad estendere la legge di reintegrazione nei loro diritti e gradi degli ufficiali che servirono i governi nazionali del 1848-49 e li perdettero per causa politica.

Fambrini, Mazza, Sambuy, Guala, Pissavini, e Berlotti domandano che i benefici accordati da questa legge in ordine alla pensione vengano pure concessi ai veterani delle patrie battaglie del 1848-49.

I ministri Bonelli e Doda, e Costantini consentono in massima; ma ignorando quali effetti finanziari tale concessione possa recare, si riservano di proporre poi particolari disposizioni relative ai detti veterani.

A dar tempo al Ministero di raccogliere le informazioni opportune, i soprannominati deputati propongono di sospendere la discussione. Questa proposta però venendo respinta dalla Camera, si passa a trattare degli articoli. Approvati, dopo osservazioni di Mocenni, Maldini, Fambrini, Lugli, Costantini e del Ministro della guerra, l'art. 1 è rinviato ad altra seduta in seguito della discussione.

Annuziasi, in fine un'interrogazione di Morandi circa il sequestro di proclami dei Circoli Barsanti che dicesi fatto nell'Ufficio del Distretto militare di Lucca — alla quale interrogazione il Ministro della guerra risponderà lunedì.

goglio « Bosniaci » e fra essi è vivissimo il sentimento e l'amore alla Patria.

Francia. Joly ha letto la relazione sull'elezione di Decazes, dalla quale risulta che furono usate corruzioni e pressioni.

Fu revocato il procuratore della Repubblica a Rouen, per allusioni da lui fatte contro il governo. Ebb'esso pur luogo altri 24 cambiamenti nella magistratura.

In seguito a disordini avvenuti, il rettore dell'Università di Lione sarà revocato. Anche il prof. del corso di diritto, signor Chambellan, fu sospeso per un mese in seguito a dimostrazioni.

Nella sala dell'albergo Drouot verranno vendute 60 sculture italiane dell'Esposizione.

Inghilterra. Nella seduta serale del 6 corr. nella Camera dei Lordi, Halifax disse che lunedì presenterà una mozione di biasimo al Ministero soggiungendo però che non risuterà i mezzi per dar termine alla guerra. Nella Camera dei Comuni, Havelock annunziò per lunedì una interpellanza circa la pretesa Convenzione con la Porta. Whitbread proporrà lunedì una mozione di biasimo contro il Gabinetto in causa dell'Afghanistan. Bourke disse che le trattative riguardanti la Grecia continuano, e dichiarò che non c'è nessuna conferma del discorso attribuito a Kaufmann.

Turchia. La *Koelnische Zeitung* ha da Costantinopoli 4: La Porta e Zichy si posero d'accordo in principio per l'occupazione di Novi Bazar sui punti seguenti: Gli austriaci non entreranno a Novi Bazar nell'inverno; potranno però occupare quel distretto qualora lo esigano le circostanze. Le truppe turche che si trovano adesso a Novi Bazar, vi rimangono. Sono riconosciute la sovranità del Sultano su Novi Bazar e l'amministrazione turca del distretto. La conclusione definitiva della convenzione dipende da questa ultima clausola. Il Consiglio dei ministri discuterà domani la questione e la sottoporrà all'approvazione del Sultano.

Russia. Leggesi nel *Tagblatt* che il trattato di pace concluso tra la Russia e la Turchia comprende 18 articoli, dei quali i più importanti sarebbero i seguenti: La Russia s'impegna nel prossimo sabba o al più tardi nel marzo 1879 di evadere quel territorio, posto tra i confini della Rumelia orientale e la posizione estrema occupata ora dalle truppe russe davanti a Costantinopoli, che appartiene all'Impero turco. La Porta riconosce l'impegno assunto nel trattato di Santo Stefano di pagare alla Russia un indennizzo per la guerra, di 300 milioni di rubli. Il governo turco cercherà di pagare questa somma in rate annue. Una rata di 25 milioni di rubli dovrà essere pagata ancor prima della partenza delle truppe russe. La Porta s'impegna inoltre di pagare altri 10 milioni nel corso dei prossimi due mesi, quale indennizzo dei danni subiti dai sudditi russi a motivo della guerra. In un articolo supplementare il Sultano si dichiara pronto di eseguire gli obblighi assunti nel trattato di Berlino, di vedere cioè quanto più sollecitamente possibile certe linee di frontiera nell'Albania e nel Montenegro; il che sarebbe far di tutto perché Podgoritz, Zabijak e Spuz sieno evacuate prima della partenza delle truppe russe dal vilajet di Adrianopoli.

Annunziasi, in fine un'interrogazione di Morandi circa il sequestro di proclami dei Circoli Barsanti che dicesi fatto nell'Ufficio del Distretto militare di Lucca — alla quale interrogazione il Ministro della guerra risponderà lunedì.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Esito della Leva sulla classe 1858.

Distretto di S. Pietro al Natisone. Inscritti sulla Lista 163. Assentati prima categoria 35; id. seconda categoria 35; id. terza categoria 23; riformati 49; rivedibili 14; cancellati 1; dilazionati 2; renitenti 4; in osservazione all'Ospitale. Totale 163.

Distretto di Latisana. Inscritti sulla Lista 179. Assentati prima categoria 39; id. seconda categoria 44; id. terza categoria 39; riformati 29; rivedibili 21; cancellati —; dilazionati 2; renitenti 4; in osservazione 1. Totale 179.

Distretto di Pordenone. Inscritti sulla Lista 616. Assentati prima categoria 136; id. seconda categoria 159; id. terza categoria 102; riformati 111; rivedibili 66; cancellati 3; dilazionati 5; renitenti 24; osservati. Totale 616.

Distretto di Cividale. Inscritti sulla Lista 426. Assentati prima categoria 97; id. seconda categoria 92; id. terza categoria 98; riformati 73; rivedibili 38; cancellati —; dilazionati 11; renitenti 13; in osservazione 4. Totale 426.

Distretto di Spilimbergo. Inscritti sulla Lista 381. Assentati prima categoria 87; id. seconda categoria 110; id. terza categoria 68; riformati 50; rivedibili 35; cancellati 1; dilazionati 15; renitenti 12; osservazione 3. Totale 381.

Distretto di Tarcento. Inscritti sulla Lista 270. Assentati prima categoria 62; id. seconda categoria 83; id. terza categoria 58; riformati 32; rivedibili 17; cancellati —; dilazionati 4; renitenti 13; in osservazione 1. Totale 270.

Distretto di Ampezzo. Inscritti sulla lista 121. Assentati prima categoria 27; id. seconda categoria 16; id. terza categoria 15; riformati 28; rivedibili 22; renitenti 11; dilazionati 1; in osservazione 1. Totale 121.

Distretto di Maniago. Inscritti sulla Lista 285. Assentati prima categoria 68; id. seconda categoria 68; id. terza categoria 64; riformati 39; rivedibili 29; renitenti 8; dilazionati 6; cancellati 1; in osservazione 2. Totale 285.

Distretto di Moggio. Inscritti sulla Lista 171. Assentati prima categoria 38; id. seconda cate-

goria 34; id. terza categoria 18; riformati 42; rivedibili 26; renitenti 9; dilazionati 1; in osservazione 2; morto 1. Totale 171.

Distretto di Tolmezzo. Inscritti sulla Lista 307. Assentati prima categoria 83; id. seconda categoria 36; id. terza categoria 55; riformati 99; rivedibili 59; renitenti 14; dilazionati 19; in osservazione 2. Totale 307.

Cospicuo legato alla Biblioteca Civica. Il dottor Stefano cav. Bianchi, già benemerito Veterinario Comunale, morto il 31 marzo di quest'anno, fino dal 1874 disponeva a favore della Biblioteca Udinese della sua raccolta di Opere di Veterinaria, da lui con tanta valentia ed onestà per tanti anni professata tra noi.

Il di lui nipote avv. cav. Lorenzo Bianchi zelantissimo esecutore delle volontà dello Zio, in questi giorni consegnava alla Biblioteca, bene ordinata e catalogata, la di lui scelta collezione, consistente in n. 126 opere, divise in 189 volumi, e cinque periodici pure di Veterinaria e scienze affini.

Con questo Legato, la nostra Patria Istituzione viene ad essere dotata in quanto a Veterinario in modo da non lasciare che ben poco a desiderare ai cultori di quell'arte, e la famiglia Bianchi che anco per lo passato ha arricchito questa Biblioteca del preziosissimo dono dei *Manoscritti Storici* raccolti dall'ab. Giuseppe, ha con questo nuovo dono acquistati nuovi titoli alla gratitudine nostra.

R. Istituto Tecnico. Causa una indisposizione sopravvenuta all'egregio prof. Clodig, la lezione popolare di fisica annunciata per questa sera si terrà invece lunedì prossimo.

Lezioni seriali di computisteria presso l'Istituto tecnico di Udine. Presso la Camera di commercio di Udine si ricevono le iscrizioni alle lezioni seriali di computisteria secondo la lettera che segue inviata alla Presidenza della Camera dalla Presidenza dell'Istituto tecnico.

All'on. Presidenza della Camera di commercio

in Udine.

Anche nel corrente anno si terranno in questo Istituto durante la stagione invernale alcune lezioni seriali di computisteria a vantaggio specialmente dei giovani appartenenti al ceto commerciale.

Il prof. Marchesini si assume di impartire l'insegnamento dell'aritmetica e della registrazione mercantile a partita semplice e doppia, dividendo il corso in due sezioni, la prima di complemento per quelli che già frequentarono le lezioni negli anni precedenti e che sono già forniti di cognizioni elementari di computisteria; la seconda, per coloro che per la prima volta s'accingono a siffatti studii.

Possibilmente, se ciò fosse dato far assegnamento su un discreto numero di frequentatori, si terrà anche stallo stesso prof. Marchesini, un altro corso di aritmetica pratica e contabilità applicata alle aziende domestico-patrimoniali e rurali.

A meglio assicurare la frequenza ed i risultamenti di tali lezioni faccio appello, come in passato, alla cortesia di cotesta onorevole Presidenza e muovo preghiera affinché voglia incaricarsi di aprire le iscrizioni e di inviarle a questa Direzione non appena il numero degli aspiranti tocchi la dozzina per ogni corso.

Assicurato un tale numero, avranno incominciamento le lezioni per le quali verranno poi determinate le ore ed i giorni che mi darò cura portare tosto a conoscenza di cotesta onorevole rappresentanza.

Col massimo rispetto

Udine, li 30 novembre 1878

Il Direttore, Misani.

Il Banchetto della Società dei Calzolai dato ieri all'Albergo d'Italia riuscì splendido, come era da prevedersi. Vi furono tenuti discorsi inspirati a sensi nobili e patriottici e vennero spediti telegrammi al Re, a Cairoli a Garibaldi. Domenica domani una più estesa relazione del geniale convegno.

Album di tutti gli indirizzi al Re. I signori eredi Botta editori tanto rinomati di Roma, hanno concepito il nobile pensiero di pubblicare un *Album* il quale ricordi la grande manifestazione patriottica, a cui ha dato luogo il doloroso avvenimento dell'attentato contro il Re. In questo *Album* saranno raccolti gli Indirizzi inviati a S. M. in questa circostanza, e quindi i sulodati editori diramarono una circolare annunciante il loro divisamento, e per pregare nell'atto stesso tutti quelli che fecero tali indirizzi di inviarne copia, affinché la raccolta riesca quanto più possibile completa.

Corte d'Assise. Il 4 e il 5 corr. fu trattata la causa per furto contro Valentino Fantini di Sclavonico. Il Fantini fu condannato a 7 anni di reclusione e 5 anni di sorveglianza della P. S. e nell'accessorio. Domenica domani la relazione di questa causa.

Neve. Questa mattina abbiamo avuto la poco gradita visita della neve, e sembra che questa non sia che l'avanguardia d'una spedizione più copiosa, visto l'aspetto del cielo tutto grigio e unito. L'annuncio d'una visita simile lo troviamo oggi anche nei giornali di varie altre città d'Italia.

Teatro Minerva. La Compagnia di prosa e di operette comiche diretta dall'artista P. Franchesini ha dato principio sotto lieti auspici al

corso delle sue rappresentazioni, molta gente essendo intervenuta al teatro tanto abbato quanto ieri a sera in cui si è data *La bella Elena* di Offenbach. La Compagnia su più volte applaudita, specialmente nei pezzi d'assalto ove la musica di Offenbach si rivela in tutto il suo carattere brioso e gaio. È certo che la breve stagione proseguirà bene come ha cominciato, tanto più che la Compagnia si propone di mutare spesso lo spettacolo. Infatti oggi sono cominciate le prove d'un'altra operetta. Questa sera, terza rappresentazione della *Bella Elena*.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorso settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica N. 12. — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 8. — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 6. — Asciugamento di biancheria su finestre prosciuganti la pubblica via n. 1. — Trasporto di cibo fuori dell'orario prescritto n. 6. — Corse veloci di ruotabili n. 1. — Corse veloci di ruotabili da carico n. 1. — Transito di veicoli sui viali di passeggi e marciapiedi n. 2. — Getto di spazzatura sulla pubblica via p. 1. Totale N. 38.

Vennero inoltre arrestati 3 questuanti.

Incendi. Il 1 andante, in Codroipo, prese fuoco casualmente ad un fienile ed alla sottostante stalla di proprietà del possidente De Carolina nob. Pietro. Malgrado il pronto soccorso prestato da molti di quelli abitanti e da due militari dell'Arma, i due locali suddetti vennero totalmente distrutti. Si ebbe un danno di lire 2280. — Anche in Cividale svilupposi un incendio nella stalla ad uso fienile di proprietà di Balbiani Gio. Batt., incendio che venne frenato e quindi spento dai molti accorsi fra cui i pompieri ed i RR. Carabinieri. Il danno venne limitato a lire 1500. — Sconosciuta mano appiccava il fuoco al casotto, formato di legno e coperto di paglia, posto nella campagna denominata Carlonga, in Comune di Caneva (Sacile), di spettanza di Bruni dott. Pietro; il casotto, in men che si può dire, rimase totalmente distrutto.

Canti e schiamazzi. In Forni di Sotto l'Arma dei RR. Carabinieri contestava 5 contravvenzioni per canti e schiamazzi notturni.

Questua. Gli Agenti di P. S. di Udine arrestrarono 4 questuanti.

Ferimento. In Chiusaforte, mentre il falegname R. S. se ne stava tranquillo sul limitare della porta di sua abitazione, passava per di là il falegname P. P. il quale, forse per gelosia di mestiere, lo percuoteva con un corpo contundente, alla fronte, cagionandogli una ferita gravissima in 3 giorni.

Furto. In Trasaghis (Gemona) certo D. M. G. venne derubato, non si sa da chi, della somma di lire 390 in biglietti di Banca.

Arresti. I Reali C. C. di Moggio arrestarono un individuo per vagabondaggio. E quelli di Tolmezzo arrestarono certo C. G. per ferita causata a certo U. G. mediante un colpo di sasso.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settim. dal 1 al 7 dicembre 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 10.

— morti — — — 1

Esposti — — — 3 Totale N. 24

Morti a domicilio.

Regina Rizzoni fu Antonio d'anni 33 cucitrice

ferrov. con Teresa Perolari cucitrice — Gioguè Granata suonatore ambulante con Santa Paolotti cucitrice — Raimondo Rombolotti commesso viaggiatore con Maria Prampolini agitata — Giuseppe Stivalletta agricoltore con Felicità Altieri contadina — Giuseppe Fanna cappellaijo con Catterina Berletti att. alle occup. di casa.

FATTI VARI

Tristi conseguenze d'un triste fatto.

In seguito all'uccisione dell'operaio Zorzan di Cormons, commesso dalla Guardia municipale Sfiligoi, e sembra dietro gravi provocazioni, il numeroso parentado dello Zorzan per avere soddisfazione si recò in massa dal podestà di Cormons costringendolo a licenziare il per li tutte le Guardie municipali e il segretario, di nulla altro colpevole che di essersi tolto dal luogo della festa da ballo, (ove avvenne l'uccisione) e rientrato in casa quando già erano le sei del mattino e il ballo era terminato. Il povero segretario, di costituzione debole, predisposto a tisi polmonare per frequenti sbocchi di sangue, non resse allo spavento, all'impressione di quelle grida, di quella scena, e colto da un fortissimo accesso di tosse nervosa convulsa che gli provocò lo sgorgo sanguigno, morì! Per i tumulti seguiti molte oneste persone fuggirono da Cormons e il Consiglio comunale ha rassegnate le sue dimissioni.

Molte persone, che per le loro occupazioni sono trattenute tutto il giorno fuori di casa, non possono curarsi quando sono affette da infreddature, bronchiti, catarrri o altre affezioni dei bronchi o dei polmoni.

Niente di più facile ora la guarigione colle capsule di Guyot al catrame, che sostituiscono i decotti, gli sciroppi, i loc e le pastiglie pettorali. Basta prendere due capsule al momento di ogni pasto. La boccetta contiene 60 capsule, questa cura così efficace non costa che 10 a 15 centesimi al giorno, e dispensa da ogni altro medicamento. Per evitare le numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot, stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostre corrispondenze.

DA MONTECITORIO.

7 dicembre

La seduta di ieri è finita improvvisamente dopo la presentazione dell'ordine del giorno dell'on. Minghetti.

L'on. Crispi desiderava prender consiglio dalla notte: una tenda che ha preso fuoco nell'ufficio telegрафico di Montecitorio lo ha favorito: così il presidente ha avuto un pretesto plausibile per licenziare i colleghi.

Oggi potrei riferirvi una quantità di *si dice*, ma siccome fra questi *si dice* c'è anche quello che oggi la Camera abbia a pronunciare la sua sentenza in un modo o nell'altro, così lasciamo i *si dice* ed aspettiamo i fatti.

Per incominciare, l'on. Romano (Giuseppe) non si è contentato di dichiararsi soddisfatto, ne ha aggiunto un fervorino, raccomandando che, votino nel ministero quelli che vogliono le ferrovie e la riforma elettorale, si è meritato poi una giusta osservazione del presidente quando ha espresso l'opinione che la camera non rappresenta il paese reale.

E quei suoi colleghi di sinistra che l'hanno applaudito, che cosa ci fanno alla Camera?

Poi l'on. Bonacci ha letto due parole per dichiararsi soddisfatto; egli ha sentito enunciare dal ministero una buona formula, e no domanda di più. Si può domandare di meno?

L'on. Mari, dopo aver brevemente dimostrato l'assurdità dei criteri di governo sostenuti dal ministero, aderisce all'ordine del giorno Minghetti.

L'on. Crispi, dopo alcune nebulose, enigmatiche dichiarazioni sulla destra, sulla sinistra, sui loro doveri, sul dolore che egli prova nel votare contro Cairoli, ha trovato un'ottima ragione di questo voto contrario in quell'*aura mitingaia* che sostiene il ministero, e che gli fa temere il ritorno dei peggiori momenti del 1848 e del 1860. Osservò anche che il ministero non ha dato risposta sui rimedi che intende adottare contro le cosassociazioni, le quali si propongono di preparare mutazioni violente nello Stato.

L'on. Crispi faceva poi intendere come egli veda con apprensione il governo trascinato a debolezze dalleaderenze e dal timore di perdere la popolarità.... Viva proteste dai banchi di sinistra ancora ministeriali interrupsero l'oratore. Ed egli allora tramutò il suo dire, protestò convocante che tali interruzioni lo persuadevano sempre più delle necessità di biasimare il ministero.

E presentò infatti un ordine del giorno di biasimo.

Le sue dichiarazioni d'oggi produssero una viva irritazione nei banchi più simbisti della sinistra. L'on. Mazzarella, in uno di quei suoi accessi da matto che provocano tanto spesso l'ilarità della Camera, lo apostrofò più volte intimandogli di lasciare il suo posto. E l'on. Crispi replicò con vivacità che occupava quel posto da 18 anni, che non sapeva dove andare e che ci sarebbe restato.

E quando accennò alla paura di impopolarità che aveva impedito all'on. Zanardelli di agire da vero capo della polizia e di dichiararsi tale, il ministro dell'interno si sottrasse sul vivo e fece atto di scattare. Ma l'on. Cairoli pose una mano sulla molla, e lo tenne fermo.

Così, per far chetare l'on. Mazzarella, ci volle l'on. Amadei a mettergli le mani nelle spalle. Ciò fu preveduto per lunedì assai tempestosa la discussione sugli ordini del giorno.

Oggi non si potevano discutere, in obbedienza al regolamento: domani, neppure, perché così piaciue al presidente. E però, dopo applaudite le parole del ministro della guerra, il quale volle ringraziare per tutto il bene che gli oratori avevano detto dell'esercito, la Camera rimise la continuazione del processo contro il ministero a lunedì.

G. M.

Da un'altra corrispondenza da Roma di ier-mattina (8 dicembre) ricaviamo qualche brano. L'alto e basso circa alla probabilità, che il Ministero si salvi, o cada per un voto della Camera ha continuato durante tutta la settimana, variando da un momento all'altro; ciòché agli occhi di chi ha il senso politico doveva dire che era già esautorato.

In conseguenza fu un continuo parlare di combinazioni possibili, un commentare le intenzioni di Crispi, di Depretis, di Mordini, di Nicotera e d'altri, un immaginarsi una coalizione di certi gruppi della Sinistra colla Destra che non ha mai esistito.

Il discorso di Crispi di ieri, che suscitò molte ire nei ministeriali ed il contegno del Depretis, che andò a rallegrarsene col Crispi, hanno tolto ogni dubbio. Il Depretis voleva escludere dal Ministero il Doda, come il Crispi lo Zanardelli. Al Crispi poi premeva anche di far sentire, che ha ancora della potenza nella Camera, se non per creare, per dissolvere, ed il Nicotera anche. Avendo naturalmente il Cairi mostrata alla Camera francamente la sua solidarietà coi colleghi, egli casca con essi; ciòché è più onorevole per lui; e casca principalmente per il fatto de colleghi di Sinistra, essendosi la Destra mostrata sempre disinteressata nella questione e non avendo essa voluto sostenere altro che i suoi principii e l'impero delle leggi, che sono la guardia delle istituzioni, della libertà e dell'ordine pubblico.

Tutte le crisi nate nella Sinistra dacchè essa regna co' suoi 400, hanno avuto principio e fine in lei stessa. È un partito tanto abituato a disfare ed a non fare, che disfese sé stesso.

Il numero ed il nome degli inscritti per combattere e difendere il Ministero ed il nuovo ordine del giorno del Mordini, che si distingue per poco da quello del Minghetti e l'altro della fazione repubblicana del Bertani, che tende a spingere su altro terreno piuttosto che a sostenere il Ministero, od almeno i ministeriali, vi da indizio della lotta che avremo domani nella Camera.

Non corro dietro alle molte dicerie che si spacciano iersera, perché nella confusione se ne dicono d'ogni sorte e forse, a badarle, si corre rischio di vedere men bene davvicino che non da lontano....

— La *Perseveranza* a da Roma 7: Il discorso dell'on. Crispi e le inscrizioni degli oratori sugli ordini del giorno mostrano che il Ministero è spacciato, e la crisi inevitabile. Stasera dopo gli incidenti della Camera, prevale l'opinione che la maggioranza contraria al Ministero sarà assai maggiore di quello che prima si credeva, avendo deciso al voto contrario molti deputati incerti principalmente il motivo della solidarietà nella politica finanziaria dell'on. Seismi-Doda, altamente affermata dall'on. Cairoli.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma 7 che la situazione è nuovamente incerta, sebbene il discorso dell'on. Crispi, violentissimo contro il Ministero, possa giovare al Ministero spostando voti già avversi. Il Crispi accusò lo Zanardelli di non voler fare dichiarazioni energiche per la paura di perdere la popolarità. Sono presenti 446 deputati. Sono iscritti a parlare contro il Ministero 15 deputati e in favore 20.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lisbona 7. Il Re conferi a Cairoli la Gran Croce dell'ordine della Torre e Spada.

Londra 7. Il *Times* ha da Berlino: I giornali russi annunciano che la Russia informò l'Inghilterra che occuperà New, se l'Inghilterra si annette il territorio afgano. Il *Daily News* reca: Dicesi che l'Emiro nella lettera a Cavagnari domanda di fare sottomissione. Il *Daily Telegraph* ha da Lahore: L'occupazione del passo di Shataghundan sarà momentaneamente il limite delle operazioni.

Budapest 7. La Delegazione austriaca nella seduta meridiana di ieri ha esaurito la discussione generale del bilancio degli esteri. Dopo che poi nella seduta serale i ministri Hofmann, Bylandt e Andrassy ebbero difesa in esaurienti discorsi la politica del governo, furono accolte tutte le partite del bilancio degli esteri, senza variazioni, giusta le proposte del comitato.

Roma 7. Il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Inghilterra fu prorogato al 31 dicembre 1879.

Versailles 7. La Camera annullò l'elezione

di Decezez. Il Senato discuterà il bilancio delle spese il 12 dicembre, malgrado che la destra domandasse di aggiornare la discussione al 16.

Parigi 7. La Corte d'appello confermò la sentenza che condannò il *Siecle* a 2000 franchi di multa per diffamazione alla memoria di Napoleone III.

Parigi 7. È smentito che Fournier ritorni in Francia, e che Tissot lo debba rimpiazzare alla Ambasciata di Costantinopoli. È smentita la creazione di Consolati francesi a Metz o Mulhouse.

Budapest 7. La Delegazione austriaca discusse in tre lunghe sedute la politica di Andrassy, che rispose lungamente e felicemente. Infine il bilancio degli affari esteri fu approvato.

Riguardo al credito del 1879 per l'occupazione, la Commissione propose di accordare 15 milioni, ma la Delegazione approvò la proposta, sostenuta dal ministro della guerra di accordare 20 milioni.

Budapest 7. Alle Camere dei deputati e dei signori fu letto un Decreto Reale, che conferma il Gabinetto Tisza, nominando Szapary ministro delle finanze e Kemoyi ministro del commercio. Tisza sviluppò il programma. Le Camere ne presero atto.

Lahore 7. È arrivata la risposta dell'Emiro all'*ultimatum* del Viceré. Sembra scritta dopo la presa di Ali-Musid. L'Emiro si fa beffe dei pretesi sentimenti d'amicizia dell'Inghilterra, ricorda l'attitudine degli Inglesi nell'affare di Janibkar. Dice che riuscì di ricevere la missione inglese perché temeva di perdere la sua indipendenza. Afferma che non nutre inimicizia contro l'Inghilterra; desidera riannodare buone relazioni e riceverà una missione provvisoria se poco numerosa.

Bucarest 7. Il Ministero è così ricostituito: Bratianno, presidenza e interno; Sturdza, finanze; Campineanu, esteri.

Vienna 7. Sarà distribuita alle Delegazioni la terza serie del *Libro rosso*, contenente i documenti relativi alla commissione del Rhodope.

Cattaro 7. I rifugiati erzegovesi ritornarono in patria. E qui giunto il generale Filippovich, che fu accolto con ovazioni.

Costantinopoli 7. Osman pascià, il difensore di Plewna e nuovo ministro della guerra, avrà quanto prima una conferenza col comandante russo, generale Totleben. In seguito al cambiamento avvenuto nella persona del gran-visir, l'ambasciatore britannico Layard ricusa la garanzia dell'Inghilterra per il nuovo prestito di 25 milioni di sterline. Tutti i comandanti ottomani sono stati convocati al serra schierato per conferire sull'apprestamento d'una eventuale difesa della capitale.

Londra 7. Domina entusiasmo per la vittoria riportata dalle armi inglesi nell'Afghanistan.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8 (sera). Situazione gravissima. Assicurasi che il ministero non avrà oltre 200 voti. I deputati a Roma sono 465. Prevedesi o la chiamata di Depretis, o l'incarico a Cairoli di sciogliere la Camera, o rifiutando ciò il Cairoli la chiamata degli on. Tecchio e Farini a comporre un ministero d'affari, perché proceda alle elezioni generali.

Bucarest 7. Il ministero è ricostituito con Bratianno alla presidenza e interno, Sturdza alle finanze, Campineanu agli esteri, Statescu alla giustizia, Pherechides ai lavori, Cantilli all'istruzione. È probabile che Dabiglia assumerà la guerra.

Berlino 8. L'Imperatore ricevendo il Municipio di Berlino disse: Tutti ora riconoscono quanto sia necessario per la Germania modificare le leggi. Questo esempio serve per altri Stati, poiché si hanno prove che esistono associazioni che hanno per principio di abbattere i capi degli Stati.

Roma 8. L'avviso *Cristoforo Colombo* è giunto il 7 a San Thomas e ripartirà il 20 corr. pel Mediterraneo. Tutti in buona salute.

Parigi 8. Un telegramma da Pietroburgo del 6 corr. dice: Tinianoff ministro dell'interno è dimissionario. Lo Czar accettò la dimissione; l'aggiunto al ministero assumerà l'*interim*. La nomina di Schuvaloff a ministro dell'interno è considerata probabile.

Roma 8. Una deputazione fiorentina composta di ogni ordine di cittadini si è recata a presentare i propri omaggi a Sua Maestà e congratularsi dello scampato pericolo. Fu ricevuta dal Re che trattenesse con essa circa un ora.

Nella Deputazione numerosissima, notavansi i principi Demidoff, Corsini e Strozzi, i marchesi Corsini, Cino e Modigliani, era presieduta da Torchiani col segretario della deputazione Lucchesi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

| | | |
|---|-------------------------|--|
| praticati in questa piazza nel mercato del 7 dicembre | | |
| Frumento ettolitro | it. L. 18.80 a L. 19.50 | |
| Granoturco vecchio | » 10.15 » 10.75 | |
| Segala | » 12.50 » 12.85 | |
| Lupini | » 7.35 » 7.70 | |
| Spelta | » 24. » — | |
| Miglio | » 21. » — | |
| Avena | » 8.50 » — | |
| Saraceno | » 16. » — | |
| Fagioli alpighiani | » 24. » — | |
| » di piunura | » 18. » — | |

| | | | |
|-------------|---|-------|--|
| Orzo pilato | » | 25. | |
| » da pilare | » | 13.50 | |
| Mistura | » | 11. | |
| Lenti | » | 30.40 | |
| Sorgerosa | » | 5.40 | |
| Castagno | » | 5.60 | |

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 dicembre

La Randit, cogli interessi da 1° luglio da 83.40 a

83.50 e per consegna fine corr. » —

Da 20 franchi d'oro L. 21.94 L. 21.86

Per fine corrente » 2.35 » 2.36

Fiorini austri d'argento » 2.35 » 2.36

Bancanote austriache » 2.35 1/4 » 2.35 3/4

Effetti pubblici ed industriali

Rend. 50/

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

AVVISO

per vendita volontaria

La Commissione dei creditori cessionari della ditta Giovanni Pellegrini rende noto che sono posti in vendita, tanto il Negozio di commestibili in Udine, piazza Mercato nuovo, quanto li fondi fabbricati in mappa di Arta in Carnia sottodescritti e che gli aspiranti all'acquisto possono rivolgersi tanto all'avv. Federico Valentini in Udine quanto all'avv. Michiele cav. Grassi in Tolmezzo.

Descrizione dei fondi.

| N. di mappa | Qualità | Denominazione | Pertic. | Rend. |
|-------------|--|-------------------------|---------|-------|
| 58 | Prato | Salin di Radina | 4 49 | 1 08 |
| 39 b | Idem | Samondin | 15 51 | 3 72 |
| 95 | Idem | Chiaule stuarte | 2 35 | — 56 |
| 2775 | | | | |
| 2778 | Prato | Rive di Sieis | 5 25 | 4 96 |
| 2780 | | | | |
| 2782 | | | | |
| 2777 | Pascolo | Ponte di legname | 18 06 | 1 08 |
| 2761 | Idem | Rovisat | 4 65 | — 28 |
| 2681 | Prato | Plan del Tulumiezzin | 6 02 | 6 92 |
| 6290 | Idem | Riva Sagrat | 1 47 | 1 69 |
| 4012 | Ghiaia e prato | Piano del molino | 2 85 | — |
| 1363 | Pascolo | Idem | 2 | — 12 |
| 6554 | Idem | Piazza | — 23 | — 46 |
| 2757 | Idem | Idem | — 74 | — 85 |
| 2747 | Coltivo e prato | Piazza di sotto | (1 25 | 2 49 |
| 2748 | | | — 79 | — 91 |
| 2743 | Coltivo e prato | Piazza di sopra | (1 54 | 1 03 |
| 2744 | | | 2 95 | 5 79 |
| 2655 | Orto e prato, area di casa rovinata | in Chiusinis | — 59 | — 86 |
| 2657 a | | | | |
| 2663 a | Stabilimento vecchio in Arta | | (— 31 | 12 24 |
| 2213 | | | — 34 | 39 60 |
| 2214 | | | 1 11 | 44 22 |
| 6547 | Idem nuovo | | 4 89 | 13 55 |
| 2182 | Brolo o bearzo | Cisis | 2 10 | 5 82 |
| 2186 | Prato | Rio Rovina | 1 38 | — 08 |
| 6532 | Pascolo | tu Chiusinis | — 48 | 12 |
| 2695 a | Porzione di casa | | | |
| 2680 porz.) | Braida o bearzo con stalla e fienile sopraposti | in Chiusinis | 20 67 | 50 79 |
| 5771 porz.) | | | 14 75 | 3 54 |
| 5567 | Prato | Sutremis | 20 81 | 8 53 |
| 573 | Prato | Teral | 5 86 | — 47 |
| 1451 | Bosco ceduo forte | Vandiselis | 29 12 | 19 20 |
| 1400 | | | 3 19 | — 77 |
| 1455 | Prato con tavolo | Castagnet | 3 24 | 4 70 |
| 6162 | Prato | Sieis | 4 85 | 13 39 |
| 6405 | Aratorio e prativo | Soratet | 1 68 | 3 34 |
| 1483 | | | 8 27 | 4 97 |
| 2783 | | | | |
| 2784 | | | | |
| 2701 | | | | |
| 2702 | | | | |
| 2703 | Coltivo e prato | | | |
| 6293 | | | | |
| 6292 | | | | |
| 2760 | Coltivo | | | |
| 1361 porz.) | Prato | Piano del molino | 8 27 | 4 97 |
| 1359 porz.) | Casa in Piano di Sotto | di provenienza Seccardi | | |
| 1358 | Stabilimento aque pudie non ancora censito | sul torrente | | |
| 2648 porz.) | Sega nuova a due meccanismi e fondo annesso non ancora censiti | in Chiusinis | | |

Udine, 4 dicembre 1878.

Il membro della Commissione Alessandro More.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni appo aumenta la vendita di **3000** lire.

Il Cerone che vi offre non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di buca quale rinforzo il dorso. Con questo cosmetico si ottiene sia antineanche il **Blondo**, **Castagnone** e **Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumi.

In Udine presso il Parrucchiero Profumiere Nicolò Clain in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Piò e Bosero Augusto.

ROSSETTER

ACQUA CELESTE

Africana

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, non impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla soffora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Un elegante astuccio lire **4.**

Bottiglia grande lire **3.**

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricerata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavorazione, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire **4.**

Bottiglia grande lire **3.**

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI DA GENOVA AL RIO PLATA

Partenza il 10 d'ogni mese

VIAGGIO D'INAUGURAZIONE (traversata in 20 giorni)

DEL NUOVO GRANDIOSO VAPORE

UMBERTO I.

di Tonn. 6000 e Cavalli 3000

Partenza 10 Dicembre per Montevideo e B. Ayres.

In occasione di questo primo viaggio la Società accorda biglietti di andata e ritorno valevoli per ritorno, con qualunque vapore della Società, nei sei mesi dall'emissione, con ribasso del 40 per cento sul prezzo di tariffa.

Prezzi di passaggio, pagamento anticipato in oro.

1.ª Classe, trattamento compreso, sola andata L. 900 - Andata e ritorno L. 1080.

2.ª id. id. 700 id. 840.

3.ª id. id. 350 id. 420.

Per imbarca dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo N. 8 Genova.

VERE PASTIGLIE MARCHESEINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'animalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi **75.**

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: UDINE, Fabris Angelo, Commissatti Giacomo; Tricesimo, Carnelutti; Gemona, Billiani; Pordenone, Roviglio; Cividale, Tonini; Palmanova, Marni.

presso le più accreditate Farmacie del Regno
Si vendono
presso le più accreditate Farmacie del Regno

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**

Alla staz. ferr. di Udine > **2,50**

> Codroipo > **2,65** per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > **2,75** id. id.

> Pordenone > **2,85** id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 00 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

ELISIR - EDIECHE - HERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menoniamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto:

Bottiglie da litro L. **2,50**

da 1/2 litro **1,25**

da 1/5 litro **0,80**

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) **2,00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

L'ISCHIADE

SCIASTICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2300. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Articolari. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. **2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

del dott. Popp

dentista di Corte imp. in Vienna

è il migliore specifico per dolori di denti reumatici e per le inflamazioni ed enfiagioni delle Gengive; essa scioglie il tartaro che si forma sui denti ed impedisce che si riproduca; fortifica i Dentini rilassati e le Gengive, ed al lontanando da essi ogni materia fredda, e alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo, dopo averne fatto